
ALLEGATO 2 – TESTO PROVA DA TRADURRE IN: INGLESE, TEDESCO, FRANCESE

VARESE / IN CERCA D'ORIZZONTI

Che la si ammiri dal colle di Biumo, da Campo dei Fiori o dalla terrazza del Mosè, Varese fa sempre lo stesso effetto: ammaliante.

La mostre a Villa Menafoglio Litta Panza, dimora nobiliare del Settecento immersa in un parco secolare ora Fondo Ambiente Italiano, valgono da sole il viaggio. Ma è dall'intero colle di Biumo, che Varese incanta. Con i suoi panorami incorniciati dalle Prealpi e scenari urbani ingentiliti da parchi e stupende ville Liberty, la Città Giardino esercita il suo fascino anche sui viaggiatori più frettolosi.

Spunti per un week-end a caccia di panorami? Senz'altro una passeggiata lungo il sentiero "Campo dei Fiori 360" che collega 7 spettacolari belvedere del parco regionale sopra la città (scaricate l'app, con le mappe interattive). Altra stupefacente finestra a cielo aperto su Varese è la terrazza del Mosè, lungo il percorso devozionale del Sacro Monte, Patrimonio Unesco, che sale a Santa Maria del Monte, raggiungibile nella bella stagione in funicolare. Dopo aver visitato le Cappelle, progettate dall'architetto Giuseppe Bernascone, detto "il Mancino", con fisionomia tardo manieristica, ci si può anche regalare una sosta. L'indirizzo? La terrazza dello storico Caffè del Borducan: un arrivederci con stile. Liberty.

VARESE / L'EREMO DELLE MERAVIGLIE

A 20 km da Varese, sul Lago Maggiore, scopri l'Eremo di Santa Caterina del Sasso, un nido d'aquila sospeso tra acqua e rocce.

A strapiombo sul Lago Maggiore, su un balcone di roccia che si protende verso le Isole Borromee, l'Eremo di Santa Caterina del Sasso è un angolo suggestivo di Lombardia che ricorda l'incanto dei monasteri abbarbicati sulla montagna. "Nido d'aquila" scelto come set da Dino Risi per il film *La stanza del vescovo* e da Salvatore Nocita per lo sceneggiato tv *I promessi sposi* (era il convento di Fra Cristoforo), si può raggiungere via auto: dal parcheggio di Cascine del Quiquio, comune di Leggiano, si scende per i 268 gradini di una scala panoramica. Oppure con l'ascensore nella roccia si giunge direttamente al porticato di accesso. Da aprile a ottobre l'Eremo si arriva anche via battello, da Laveno: la navigazione regala immagini da cartolina. Il convento del Trecento, il conventino più antico, la chiesa abbondano di affreschi, meraviglia su meraviglia. Bellezza sublime, che collega al divino. La torre campanaria sospesa tra lago e montagna, con la sua bifora in pietra di Angera, è un dolce congedo al visitatore. Che non riesce a distogliere lo sguardo.